**La scuola non è una caserma**

Sostegno a Vincenzo Delli Veneri **attaccato da ignoti** in maniera vergognosa per aver voluto evidenziare quanto è successo e succede nelle Istituzioni scolastiche governate dalla Dirigente Rossi.

L’ex reggente dell’IC Pietrelcina non ha potuto godere neanche della benevolenza del Direttore Scolastico Regionale che l’aveva nominata e che, suo malgrado, l’ha dovuta rimuovere dall’incarico, dopo una ispezione presso le scuole dei tre paesi Pietrelcina, Pago Veiano e Pesco.

Sostegno anche contro il veto del Direttore di *Gazzetta di Benevento*, che ha negato a Delli Veneri il diritto di replica a fronte del volgare e falso attacco portato con la nota in cui un “*innominato*” si è assunto l’onere di parlare a nome di tutti i genitori dell’Istituto Pascoli.

Il Segretario FLC BN Il Segretario della CGIL BN

 *Enrico Macrì* *Rosita Galdiero*

di seguito i link dove trovare le note pubblicate:

<http://www.infosannionews.it/?p=118451>
[www.gazzettabenevento.it/Sito2009/dettagliocomunicato.php?Id=97382](http://www.gazzettabenevento.it/Sito2009/dettagliocomunicato.php?Id=97382)
<http://www.gazzettabenevento.it/Sito2009/dettagliocomunicato.php?Id=97525>

Di seguito la nota di Vincenzo Delli Veneri in risposta ai “*genitori*”

**La verità non si racconta, si dimostra**

Parlare a nome di un intero Istituto è sempre una grossa responsabilità, e affermare di rappresentare 1600 genitori ancora di più, ma spero sempre che ci sia almeno un genitore che abbia una visione diversa dalla nota pubblicata (comunicato n.97525 Gazzetta di Benevento 3/12/2016 ) che è sembrata solo una difesa d’ufficio del Dirigente.

Ma sono abituato a confrontarmi sostenuto dalla forza della realtà per combattere ricostruzioni che sanno di racconti privi di riscontri e per questo intervengo replicando puntualmente.

*Disgustati*? E perché? Questa mia nota è solo la ricostruzione di quanto avvenuto all’IC di Pietrelcina, che si è concluso con la revoca dell’incarico di reggenza, non perché il Direttore Scolastico Regionale ce l’abbia con la vostra Dirigente (la Franzese è la stessa che le ha affidato l’incarico…), ma perché tutta la comunità di quei territori non ha apprezzato il suo modo di governare la scuola, e l’ispezione fatta nelle tre scuole ha confermato quanto sostenuto da docenti, personale, genitori e Sindaci; sì, anche dei Sindaci, che per entrare nella scuola del loro Comune, hanno dovuto munirsi del permesso firmato dalla Dirigente.

*Parlo a nome mio* e per questo mi firmo, per condividere le esperienze avute in questi anni, avendo la fortuna di aver frequentato e di continuare a frequentare tutte le scuole del Sannio.

*Non ho usato gli epiteti* con cui questi genitori si sono auto-apostrofati.

Ho riportato quanto accaduto nella scuola di Pietrelcina, Pago Veiano e Pesco Sannita e di fronte a verità incontrovertibili, quali quelle di un docente che non può entrare nella scuola se non nelle sue ore di lezione, non ho timore che su questo possa essere smentito per le sue dichiarazioni, ma anche per la documentazione in mio possesso (*l’ordine di servizio permanente*) che prova che la stessa cosa è successa anche alla scuola media Pascoli, come non posso essere smentito per aver assistito ad un incontro convocato dal Provveditore di Benevento, in cui i rappresentati dei genitori di una quinta elementare della Mazzini, non consultati e ad anno iniziato, hanno ricevuto l’informazione di un imminente trasferimento della classe nei locali della Pascoli, probabilmente anche per problemi di sicurezza, ma con una decisione unilaterale che non aveva permesso agli stessi genitori di esprimere le loro ragioni, né la ricerca di altre soluzioni …che poi sono state trovate con il contributo compositivo esterno del Provveditore e dei Sindacati, ma non nei locali seminterrati e umidi dove la Dirigente voleva e dove ha fatto svolgere un’affollata assemblea dei lavoratori dell’Istituto che dissentivano dalla tipologia di governo impresso alla scuola dalla Dirigente in questione.

Questa è la verità: fatti e non sensazioni!

Non ho scritto che *docenti e personale non sono di qualità*, al contrario…proprio perché credo che ci sia personale di qualità, nelle scuole del Sannio come nella Pascoli, dispiace quando il percorso di crescita e di scrittura delle regole non è condiviso con tutti...con un esempio un po’ azzardato, come per la Costituzione: le regole si scrivono insieme per poterle poi insieme rispettare.

A proposito del rispetto imparziale delle norme, come dichiarato*…dove la norma non è mai disattesa nemmeno per "amici o parenti"*… non mi pronuncio, ma chiedete a maestre, genitori, e perfino a bambini della classe dove sono inseriti nipotini … importanti!

Anche bugie sui numeri degli alunni…..? “*perché, in controtendenza (questo dà fastidio),* *la scuola primaria aumenta esponenzialmente iscrizioni*” … “*mantiene un forte* *range (???) di iscrizioni proprio grazie ad un’offerta ricca…*” I numeri sono questi (dati ufficiali degli iscritti):

|  |  |
| --- | --- |
|  | Alunni |
| *anno sc.* | *Pascoli* | *+/-* | *Torre* | *+/-* | *Mazzini* | *+/-* | *Sala* | *+/-* |
| *2013/14* | 774 |  | 521 |  |  |  |  |  |
| *2014/15* | 643 | **-131** | 553 | 32 | 163 |  | 250 |  |
| *2015/16* | 552 | **-91** | 632 | 79 | 183 | 20 | 276 | 26 |
| *2016/17* | 450 | **-102** | 693 | 61 | 195 | 12 | 278 | 2 |

Il confronto è tra l’IC “Pascoli” e l’IC “Torre”, scuole simili e frequentate dalla stessa utenza.

È evidente che non c’è “*nessuna controtendenza*”… la media Pascoli perde circa 100 alunni per anno (- 131, -91, -102) mentre, contemporaneamente, la Torre ne guadagna circa 60 (+32, +79, +61); la primaria Mazzini guadagna 20 alunni nel 2015 e 12 nel 2016 (aumento *esponenziale*???) mentre la Sala primaria guadagna rispettivamente 26 e 2 alunni. A me sembrano più insuccessi che successi…ma sicuramente sbaglio. Penso che con qualche altro anno di questi successi e la Pascoli risulterà una scuola sottodimensionata.

Effettivamente non sono e non mi sento nessuno, ma sommessamente e senza commenti vi invito a leggere sulla storia delle madonnine e dei crocifissi ancora pubblica sul sito:

<http://www.gazzettabenevento.it/Sito2009/dettagliocomunicato.php?Id=25321>

in cui viene riportato:

"Sulla "Gazzetta di Benevento" - scrive Farina nella premesse -è riportato il racconto di alcuni genitori che riferiscono di un'azione non condivisa e non condivisibile, messa in atto dalla dirigente scolastica del Secondo Circolo Didattico di Benevento, Caterina Rossi, della scuola elementare "Nicola Sala" in via Marmorale al Rione Mellusi, la quale ha fatto smantellare, fuori dall'orario delle lezioni, due Madonnine, posizionate l'una al piano terra e l'altra al primo piano, lì ubicate da circa 40 anni, su pilastrini in marmo. Pare lo abbia fatto per... ragioni di sicurezza.

Il parroco della chiesa di San Gennaro, mons. Pasquale Maria Mainolfi, sul citato giornale conferma tutto raccontando inoltre di un passato episodio: *Sono venuti da me i genitori dei ragazzi ed anche insegnanti ed appartenenti al Consiglio d'Istituto della scuola elementare "Nicola Sala" per dichiarare il loro amaro commento per la inopportuna ed ingiustificata scelta della dirigente scolastica di eliminare i Crocefissi dalle aule scolastiche.*

*Ho suggerito loro di evitare inutili proteste e manifestazioni chiassose ma di raccogliere firme di adesione dei genitori portandole con le dovute motivazioni alla dirigente che si è vista così costretta a ricollocare i Crocefissi al loro posto"*.

"La Gazzetta di Benevento" -afferma ancora -riporta, poi, una lettera firmata di un genitore della scuola Ponticelli (legata alla "Nicola Sala" dalla presenza della stessa dirigente), il quale afferma: *Ero incredulo sulle voci che mi riportavano in riferimento alla rimozione di crocifissi e delle Madonnine, ma purtroppo anche nella nostra scuola i crocifissi sono spariti dall'oggi al domani e spero vivamente che dopo l'uscita del vostro articolo, la nostra cara Madonnina rimanga dove l'abbiamo sempre vista. La dirigente vuole che non si faccia neppure la recita di Natale, ma gli insegnanti si sono dovuti battere per non far scomparire una tradizione secolare*.

**Basta lo dico io!**

Nessuno ha querelato l’autore dell’articolo, né i genitori per le loro dichiarazioni, né tantomeno don Pasquale Mainolfi…, quindi la verità non è quella che vuole farci credere l’ignoto scrivano rappresentante dei 1600 genitori, ma quella da me sottoscritta. È lui che usa la “*nauseante l'alterazione e/o l'accentuazione forzosa posta in essere a fini palesemente denigratori*” del sottoscritto!

Per continuare potrei elencarvi quanto accaduto nell’IC di San Leucio del Sannio, o degli esami di maturità al Fermi di Montesarchio, ma come detto nella mia precedente nota sono le stesse cose successe in altre scuole e non vorrei tediarvi ripetendo cose già risapute.

E infine chi sarebbe *la mosca bianca*? La Dirigente Rossi? L’unica in mezzo ad un nerume fatto dagli altri 49 Dirigenti della Provincia di Benevento che non rispettano le norme?

…se fossi nei panni dei suoi colleghi mi arrabbierei… e tanto!

Spero che aver ristabilito la verità porti quell’unico genitore non d’accordo con quanto scritto nella nota dal rappresentante dei 1599 genitori a dissociarsi da quanto scritto, anche se ne comprendo la difficoltà.

 *Vincenzo Delli Veneri*